

Vita in
CAMPAGNA

VIVERE
La Casa
in CAMPAGNA

www.vitaincampagna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

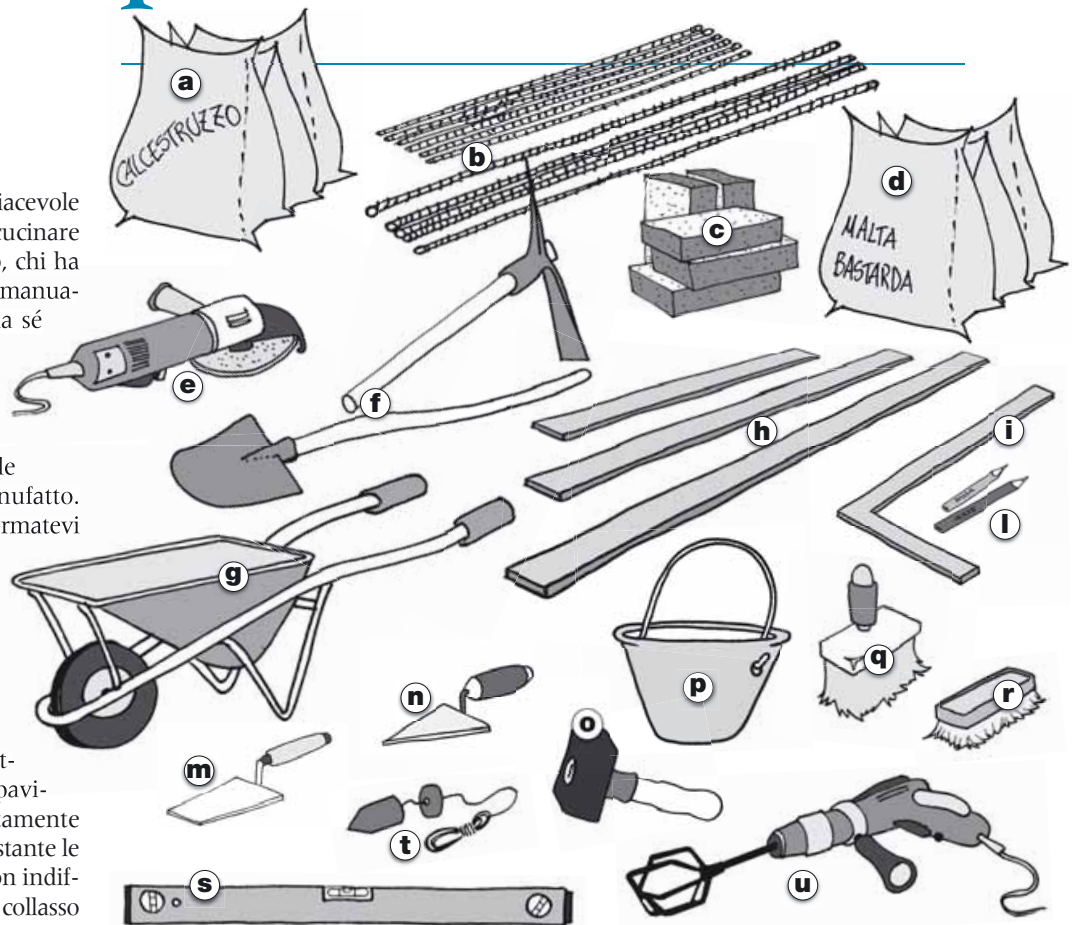
Un barbecue in mattoni per cucinare all'aperto? Ecco i materiali e le operazioni per realizzarlo

Se amate il fai da te e cucinare i cibi alla brace, questo articolo fa al caso vostro: vi spieghiamo, infatti, come realizzare un barbecue in mattoni, proponendovi anche una variante più complessa

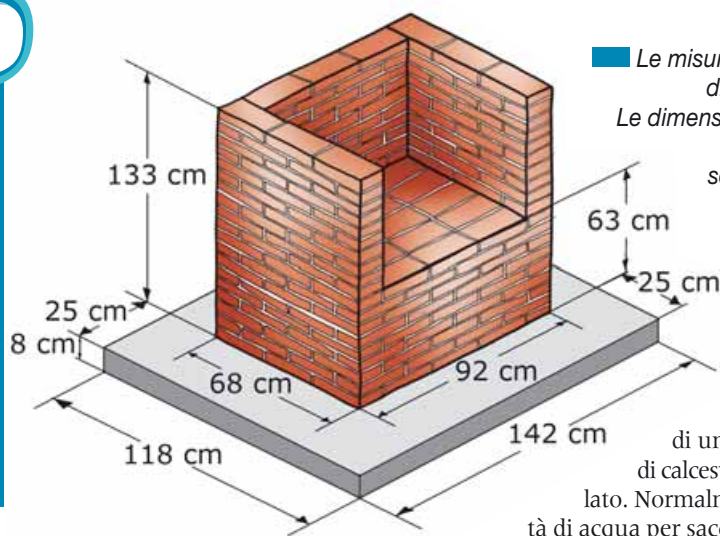
IN CAMPAGNA è piacevole non solo mangiare, ma anche cucinare all'aria aperta sul fuoco. Perciò, chi ha lo spazio a disposizione e buona manualità può pensare di costruire da sé un barbecue in mattoni. Ecco allora, aspettando le calde giornate che vi permetteranno di godere gli spazi aperti, quali materiali usare e le indicazioni per realizzare il manufatto. Prima di mettervi all'opera, informatevi presso il vostro Comune per sapere se servono i permessi per costruire.

Importanti precauzioni da osservare prima e dopo le operazioni

– Costruite il barbecue solo direttamente su terreno oppure su pavimentazioni che poggiano direttamente sul terreno. Il barbecue è, nonostante le piccole dimensioni, un peso non indifferente, che potrebbe portare al collasso



Se utilizzate la vostra auto per il trasporto dei materiali fate attenzione a non sovraccaricare la vettura. **I materiali necessari sono:** 10 sacchi di calcestruzzo preconfezionato da 25 kg cadauno (consigliamo i sacchi perché facilmente trasportabili e immagazzinabili) [a]; 1 foglio di rete elettrosaldata da 6 mm di diametro, maglia cm 20 x 20 da cm 110 x 135 oppure 5 pezzi di tondino da 6 mm di diametro da 135 cm di lunghezza e 6 tondini di ferro da 6 mm di diametro per 110 cm di lunghezza [b]. L'unica differenza tra rete elettrosaldata e tondini di ferro è che questi ultimi sono più facilmente trasportabili su una normale macchina; 220 mattoni refrattari da 6 x 11 x 22 [c]. Otterremo i mezzi mattoni tagliando con un flessibile questi mattoni; 10 sacchi di malta bastarda da 25 kg (in sacchi perché facilmente trasportabile e immagazzinabile) [d]. Spesa indicativa: 400 euro. **Gli attrezzi necessari sono:** flessibile grande o piccolo, con disco diamantato, cioè un utensile da applicare al flessibile in grado di tagliare i mattoni [e]; badile e piccone [f] per preparare lo scavo per la fondazione; carriola per trasportare i materiali [g]; staggi di alluminio da 1 m, 1,50 m e 2 m per spianare il calcestruzzo, posare i mattoni e tracciare [h]; squadra metallica [i]; matite per tracciare i muri [j]; cazzuola per distribuire le malte [m]; cazzuolino per rifinire i giunti [n]; mazzetta [o]; secchi da muratore [p]; pennello da muratore per pulire gli attrezzi a fine giornata [q]; spazzola di saggina per pulire il muro dopo aver rifinito i giunti [r]; bolla [s]; filo a piombo [t]; trapano con miscelatore [u]



Le misure riportate nel disegno sono state calcolate considerando le fughe di malta da 1 cm di spessore e l'uso di mattoni refrattari $6 \times 11 \times 22$. Le dimensioni sono quindi il risultato di un modulo (mattono + malta) ripetuto nelle tre dimensioni. L'uso di mattoni di recupero, soprattutto se di varie provenienze, potrebbe presentare dei problemi dal punto di vista della regolarità delle misure. Tuttavia, con una discreta manualità ed esperienza nella posa dei mattoni, queste differenze di dimensioni possono essere facilmente compensate, ottenendo alla fine un manufatto esteticamente molto più interessante, sia dal punto di vista economico che da quello del valore dei materiali recuperati. Ovviamente l'esecuzione può diventare più impegnativa

delle strutture che lo sostengono se non adatte a determinati sovraccarichi.

- Lavorate con scarpe antinfortunistiche e guanti da lavoro.
- Per tagliare con il flessibile indossate occhiali di protezione, cuffie e maschera antipolvere.
- Verificate il funzionamento degli attrezzi e controllate le eventuali protezioni e che i cavi e le spine siano in buone condizioni.
- Mantenete posture corrette nell'alzare i pesi e nel procedere delle lavorazioni.
- Prestate molta attenzione a chi lavora con voi e a chi vi circonda.

La fase progettuale e la posa dei mattoni a secco

◆ La fase progettuale all'inizio del lavoro è fondamentale.

Se pensate di variare alcune cose rispetto a quanto illustrato in questo articolo, cercate di riflettere bene sulle conseguenze che si possono ripercuotere nelle varie fasi lavorative. Se decidete di aumentare o diminuire le dimensioni del manufatto (riportate nel disegno in alto di questa pagina), la fondazione dovrà essere riprogettata in base al risultato finale. Il medesimo concetto vale per l'utilizzo di altri materiali, come pietre, mattoni di recupero, ecc.

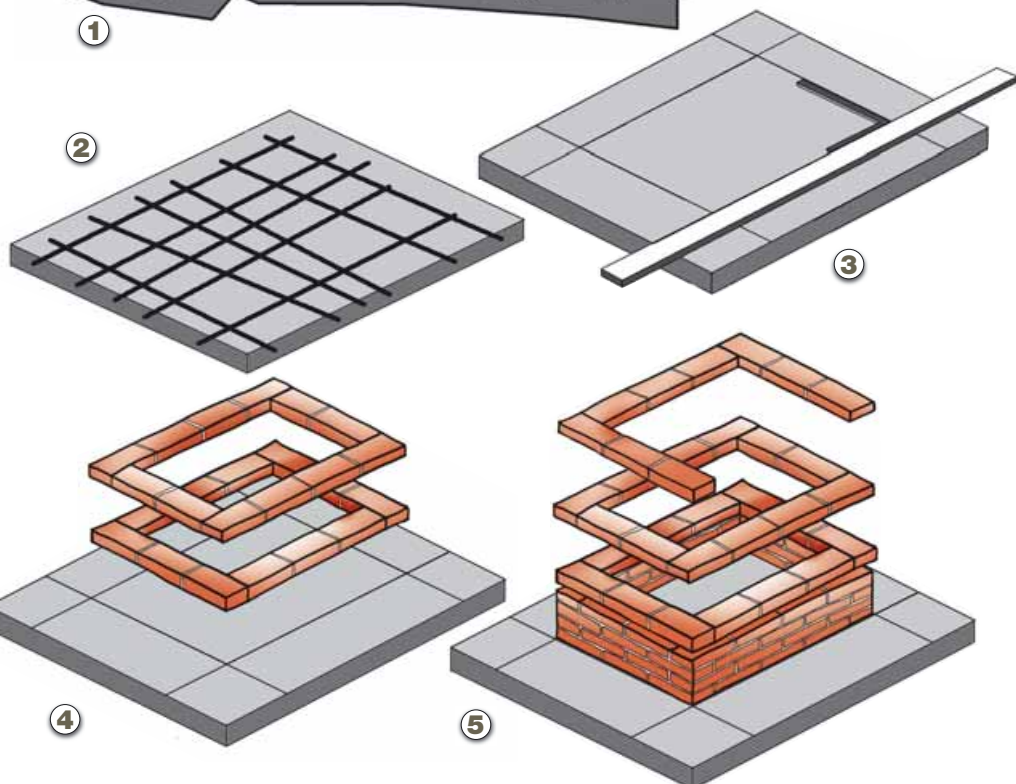
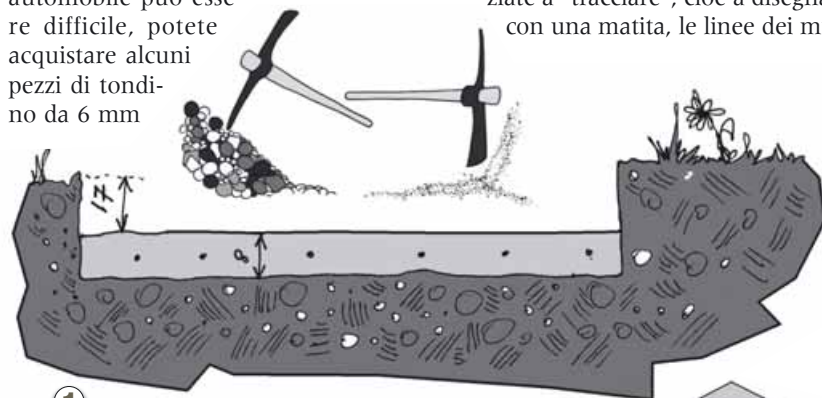
◆ La posa dei mattoni a secco.

– Scavate il terreno a una profondità di 25 cm (1) (cioè 8 cm di cemento armato + 17 cm che saranno occupati dal terreno che riposizionerete sopra la fondazione per nascondere a lavoro finito) per poter gettare, alla fine dell'operazione, una piastra di cemento armato delle dimensioni di cm $118 \times 142 \times 8$ di spessore.

– Impastate in una carriola, con l'aiuto

di un badile, i sacchi di calcestruzzo premiscelato. Normalmente la quantità di acqua per sacco è indicata sul sacco stesso. Se non ci sono le istruzioni, il calcestruzzo non deve essere né liquido, né troppo duro.

– Versate nello scavo un primo strato di calcestruzzo, circa 4 cm, e posizionate il foglio di rete elettrosaldata da 6 mm (2). Poiché il trasporto di un foglio di rete elettrosaldata su una normale automobile può essere difficile, potete acquistare alcuni pezzi di tondino da 6 mm



di diametro da 110 o 135 cm di lunghezza e posarli in modo incrociato come se fosse la rete elettrosaldata.

– Versate il rimanente calcestruzzo necessario a raggiungere gli 8 cm di spessore e con l'aiuto di una bolla e uno staggio spianatelo (3). Se non spianate bene, sarà più impegnativo posare in modo piano il primo corso di mattoni.

– Dopo aver aspettato per almeno 24 ore l'indurimento del calcestruzzo, iniziate a "tracciare", cioè a disegnare con una matita, le linee dei muri

che andrete a costruire.

Il barbecue proposto è a pianta rettangolare (cm 68 × 92), quindi per tracciare il perimetro esterno del rettangolo avrete bisogno di una squadra metallica.

Tracciate i primi segni in modo leggero e poi posate a secco il primo e secondo corso di mattoni (4), avendo cura di lasciare lo spazio tra l'uno e l'altro (nel nostro caso di 1 cm) per la fuga verticale.

Posare a secco significa posare i mattoni senza utilizzare la malta. Questo sistema di posa permette di confermare o meno l'esattezza del tracciamento, delle misure eseguite e di imparare a legare i mattoni in modo corretto. Considerate la posa a secco come una specie di riscaldamento prima della vera e propria posa con malta.

– Se non avete commesso errori, marchiate bene con la matita il precedente segno leggero.

– Tagliate con il flessibile cinque mattoni esattamente a metà della lunghezza (cioè cm 22 : 2 = 11 cm). I dieci mezzi mattoni serviranno per le "teste" dei muri delle spalle. Provate a posare a secco tutto il manufatto (5), comprese le spalle del barbecue, imparando quindi ad utilizzare anche i mezzi mattoni, che vanno posizionati sfalsati (come in 13).

Se avete deciso di utilizzare vecchi mattoni dalle dimensioni poco precise, la posa a secco vi aiuterà a capire quali saranno i problemi nella posa (ad esempio, fughe di dimensioni variabili).

La costruzione del barbecue

◆ Impastate con acqua un sacco di malta bastarda aiutandovi con un badile dentro a una carriola o con un buon miscelatore dentro un grosso secchio. Impastate all'inizio solo un sacco, così potrete capire la quantità d'acqua necessaria nell'impasto e le vostre tempistiche di utilizzo della malta. Normalmente i sacchi di malta bastarda sono di plastica e all'interno sono divisi in due setto-



ri: da un lato calce e cemento (da qui il nome di malta bastarda) e dall'altro l'inerte; ovviamente bisogna mescolarli insieme. A chi è alla prima esperienza consigliamo di mescolare il contenuto del sacco prima a secco, poi aggiungere gradatamente l'acqua e mescolare. La densità della malta dovrà essere di tipo plastico, non liquida ma nemmeno troppo dura: se la malta è liquida sporcherà tutti i mattoni, se è troppo dura sarà difficile la loro posa.

◆ È importante inumidire i mattoni prima del loro utilizzo (6). Non va posto in opera un mattone troppo asciutto, ma nemmeno troppo bagnato: se infatti la superficie del mattone presenta un velo d'acqua, la malta vi aderisce con difficoltà; se è troppo asciutta, l'acqua della malta sarà assorbita velocemente dal mattone diventando secca e inconsistente.

◆ Procedete alla posa e al fissaggio dei mattoni con la malta, ovvero:

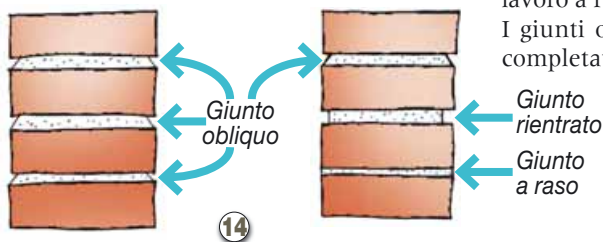
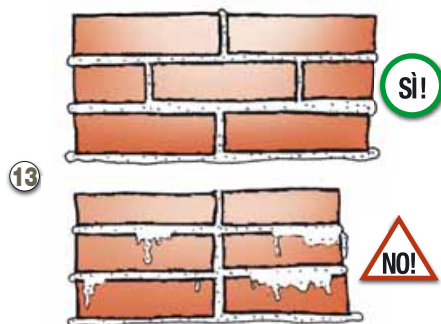
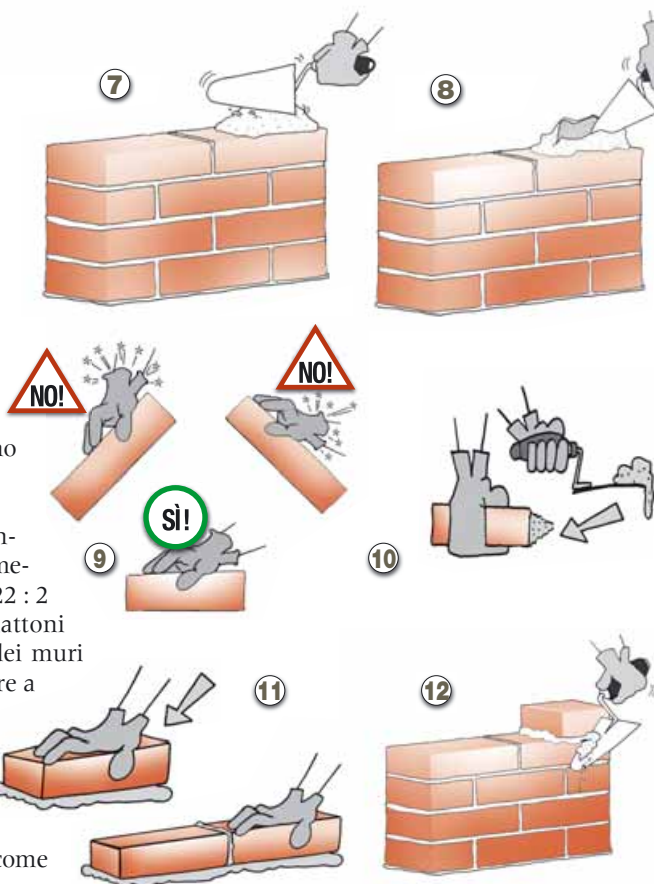
- posate con la cazzuola la malta sul mattone (7);
- distribuitela sulla superficie (8);
- abbiate cura di afferrare in modo corretto il mattone (9);
- posate la malta sulla testa del mattone (10);
- schiacciate con il palmo della mano il mattone facendo debordare la malta della fuga (11).

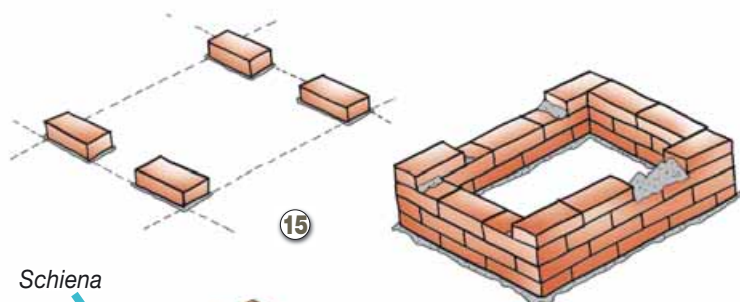
Con il manico della cazzuola, con pochi e leggeri colpi assestate il mattone;

- con la cazzuola pulite la malta in eccesso avendo cura di non sporcare le facce a vista dei mattoni (12).

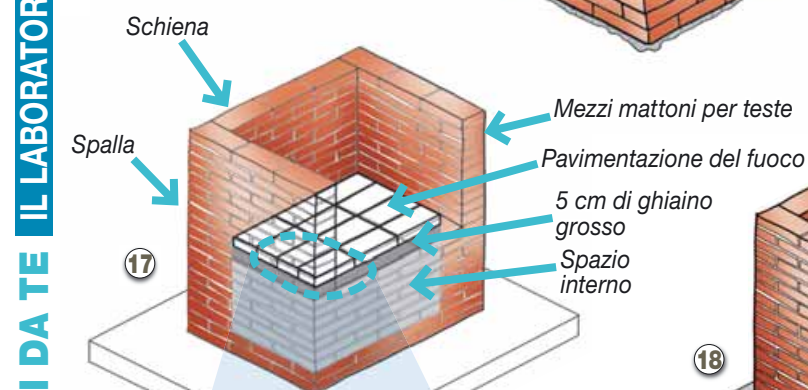
Le fughe si devono presentare piene di malta e le facce dei mattoni il più pulite possibile (13). Quest'operazione, se ben fatta, vi ageverà nel momento in cui dovrete rifinire i giunti e sarà fondamentale per l'esecuzione di un lavoro a regola d'arte.

I giunti o fughe non devono essere completati quando la malta è ancora troppo fresca, perché non sono lavorabili: se li si tocca si rischia di scalzare la malta dai mattoni.





15



Schiena

Spalla

Mezzi mattoni per teste

Pavimentazione del fuoco

5 cm di ghiaio grosso

Spazio interno

17

Sezione della parete

Riempimento con malta

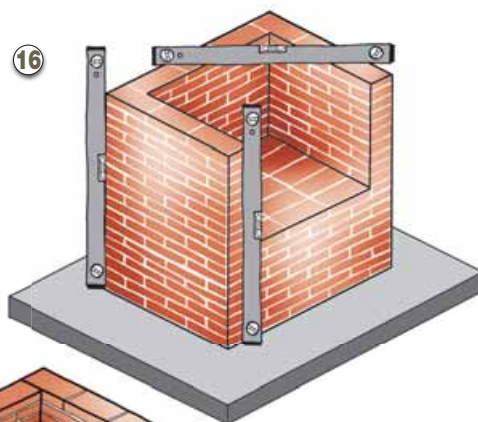
Pavimentazione del fuoco

Se, viceversa, si lascia che la malta indurisca troppo, la finitura diventa difficoltosa. Provate quindi la consistenza della malta premendola con il pollice: quando la malta trattiene l'impronta senza appiccicarsi al pollice è il momento giusto per la finitura. Ci sono diversi tipi di finitura dei giunti (14).

Gli utensili per rifinire i giunti possono essere cazzuolini, spatoline, tondini di ferro, punteruoli, profili di alluminio, ecc.

◆ Iniziate a posare i mattoni a partire dagli angoli (15) per poi "riempire" lo spazio tra i mattoni d'angolo con i mattoni intermedi.

◆ Cercate di rispettare "il piombo" e la "bolla" dei corsi di mattoni (16).



16

◆ Arrivati al 9° corso, salite solo con le spalle e con la schiena del barbecue (17).

◆ Una volta terminata la posa dei mattoni e concluse le rifiniture delle fughe, saturate lo spazio interno con materiale vario (residui di malta secca, mattoni rotti, ciottoli, pietre, ecc.)

Attorno ai mattoni rimarrà una fuga, che riempirete di malta.

Posate una spianata di ghiaio grosso (5 cm) e successivamente posate a secco i mattoni affiancandoli tra loro come se fossero delle piastrelle. La pavimentazione del piano del fuoco sarà composta da 12 mattoni refrattari.

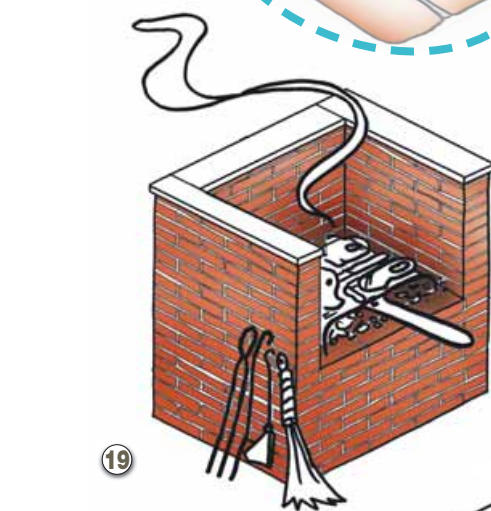
Dopo aver atteso la completa asciugatura del manufatto (circa una settimana) (18), non vi resta che posizionare la graticola e gli arnesi per la cura del fuoco e sarete pronti per cucinare all'aperto (19).

Al corpo principale del barbecue si possono aggiungere altri elementi per creare piani di lavoro che rendano più agevole le operazioni di cottura, ecc. (20-21). Inoltre, in fase progettuale si possono prevedere anche alcuni accorgimenti utili, quali ad esempio portare l'elettricità per avere una luce che illumini

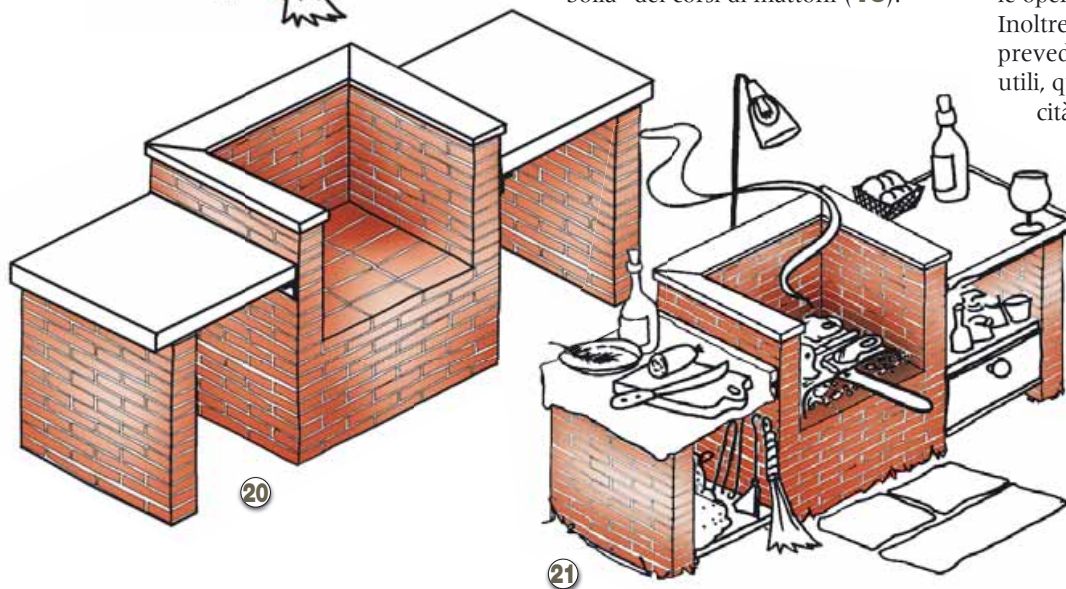
il fuoco, l'acqua e un piccolo scarico se affiancate al barbecue un lavello. In questi casi, la fondazione sarà più grande e la quantità dei materiali da impiegare sarà proporzionale al volume da costruire. Per queste operazioni dovete affidarvi a tecnici specializzati.

Francesco Tonin

◆ Artigiano edile



19



20

21